

Manovre e ricatti ritardano il finanziamento

Gli enti del cinema verso la liquidazione

Recentemente abbiamo avuto modo di constatare come di fronte a una questione particolare ma non insignificante, quale è quella della Mostra di Venezia...

Logicamente, non crediamo che basti mischiare le intenzioni degli enti pubblici chiamandoli soltanto a questo ancor recente episodio. Dalla Tv gradiremmo altrettanto bene intanto che editori e imprenditori intendano totalitariamente avocare nelle proprie ed esclusive mani e che una legislazione iniqua sancisca a schiacciato privilegio delle categorie padronali.

I nostri lettori ricorderanno che il 17 aprile sono stati approvati dal Consiglio dei ministri due disegni di legge: uno che prevede un finanziamento di quaranta miliardi per le società inquadrate nell'Ente gestione, il secondo che destina tredici miliardi alla sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro.

Presenza di posizione sulla Biennale

Federazione artisti: democratizzare le istituzioni culturali

La Federazione nazionale artisti aderente alla FILS-COIL, è presente al momento della Biennale di Venezia. In un documento emesso dalla segreteria della Federazione, si denuncia il processo di involuzione nei campi delle istituzioni artistico-culturali; questo processo involutivo, che ha suscitato larghe proteste in Italia e all'estero, è rispecchiato nella volontà di imporre un arresto allo sviluppo democratico del paese.

Gli enigmi di Zanchin

Troppi «perché» in un solo film



Decisamente, la carriera del regista Nino Zanchin è costipata di enigmi. Tre anni fa Zanchin esordì nel campo del cinema con Rebus, e ora si ripresenta dietro la macchina da presa dirigendo l'attuale misterioso Perché?

Perché? è prodotto dall'Istituto Luce (nell'ambito forse dei progetti cinematografici che il Luce dedica ai giovani, ma, benché questo film, sulla scia di un certo numero di dichiarazioni del regista, non ci sembra proprio un film per ragazzi), ed è ambientato, almeno, questo sì, è un vero e proprio dramma, che si svolge in un ambiente di guerra, in un paese di frontiera, in un paese di frontiera, in un paese di frontiera.

La trama, anche se a fattica, siamo riusciti a pressoché a delinearla, ma quel che non riusciamo ancora a capire è il senso del film. Infatti, il film non pare una favola per ragazzi, come non pare l'autopsia di una famiglia borghese, o seduzione, né, tantomeno, una ricerca sul mondo arabo e i suoi travagli, compreso il recente conflitto. E allora, a questo punto, anche noi ci chiediamo Perché? sperando ardentemente che la stessa domanda non se la ponga anche Zanchin.

NELLA FOTO: Rosemary Dexter

Le serate del cinema latino-americano

Con il documentario argentino Reportaje a Tierra del Fuego ed il lungometraggio messicano Más allá de la violencia avranno inizio, stasera, alle ore 21,30, le serate cinematografiche dell'America Latina organizzate dall'Istituto Italo Latino Americano (Piazza G. Marconi - Eur).

E' cominciato il Festival di Trieste

I nuovi mostri della fantascienza 1971

La rassegna dei film in concorso, in programma dal 10, preceduta da una nutrita retrospettiva che ha avuto inizio nel nome di Luis Buñuel e di Anton Giulio Bragaglia

Nostro servizio

TRIESTE, 5. Chi dice che con il festival andiamo male? Alcuni falliscono, altri no. L'enzima di Ronchi al sciorinamento. Ma a Trieste, in compenso, la nona Mostra del cinema di fantascienza passa dalla tradizionale settimana di proiezione, per esempio, facendola precedere dalla normale rassegna di film in concorso.

È ha fatto bene, perché è stata la fantascienza ad allargarsi di forza propria. Non tanto quanto la «scienza vanto» dell'ultimo decennio,

che spesso l'ha precorsa; ma quanto basta perché il contributo letterario cinematografico dimostrino una reale capacità di commento e di deificazione, reclamando un risarcimento anche in domini per molto tempo ritenuti estranei alla sospettata signoria della science-fiction.

Altri, invece, operano nella sezione competitiva certi temi appaiono rivisitati e ampliati. E si chiede che cosa, in questi confronti con i problemi del futuro imminente. È sintomatico che i mostri galattici di un'era abbiano ceduto il passo ad altri fenomeni di cui si discute oggi: l'inquinamento atmosferico, gli interventi ecologici, la terapia genetica.

Una ventina di feriti — 40 fermati — Morandi colpito da un barattolo — I Led Zeppelin cantano impertinenti — Brutali cariche della polizia

Cantagiro: lacrimogeni e manganelli

MILANO, 5. Caroselli fino a tarda notte, in via Poliziano, piazza 6 febbraio, Corso Sempione, in tutta la zona attorno al Vigorelli. I diffusori di fumo, i manganelli, le cariche di gas lacrimogeno, le cariche di gas lacrimogeno, le cariche di gas lacrimogeno.

L'opera di Puccini apre la stagione a Caracalla

Turandot — l'opera in cui gli enigmi più complicati vengono risolti l'uno dopo l'altro come innocenti indovinelli — ha inaugurato la stagione lirica estiva della Terme di Caracalla. C'era un sacco di gente, con una buona quantità di turisti, e un'atmosfera di grande interesse.

Il successo che fra fummi e fughie, i quattro Zeppezzini inglesi si sono conquistati al Vigorelli, è stato, dal canto suo, un successo preannunciato. I loro dischi hanno trovato da tempo vasti consensi anche fra il nostro pubblico più giovane. La loro musica è sostanzialmente calda, tanto da lasciare prevedere, contro tutti i pronostici di chi ha assistito ad altri spettacoli di musica pop a Milano, che la serata sarebbe stata delle più piatoniche. Salvo che per l'ingente schieramento di forze dell'ordine in pieno assetto bellico, sistemato lungo tutti i fronti antistanti al Vigorelli.

temperamento. La partitura si svela con pienezza e chiarezza di suono. Nella parte di Turandot si è esibita Hana Janku che ha già trionfato nella stagione scorsa mese di giugno, in occasione delle rappresentazioni del Maggio musicale fiorentino. Il timbro del suo canto è contrastante con l'imponenza della persona, dà un particolare risalto ad una interpretazione tenuta dalla Janku in un clima di grande freddezza. Calde, invece, le effusioni canore di Flaviano Labò, tenore di gran pregio, intimamente sprofondato nella vicenda musicale che Calaf, Lù, attraverso la voce limpida e gentile di Nicoletta Panari, ha raccontato quei due punti estremi. Franco Fugliese (Timur), cantante di merito, e Guido Caputo completano il cast del quale fa parte (ma dal quale, per una disgrazia della soluzione scenica sembra escluso) il tenore Tommaso Frascati, nella parte dell'imperatore, breve, ma con lunga presenza.

Il Frascati, infatti, sta appollaiato per una buona metà dell'opera in cima a costruzioni inondate sul palcoscenico, steso, e gli appare come una divinità che si erge in distacco, la bislaccheria dei mortali.

Le scene di Enrico d'Assia, accrescono il clima di favola e di mistero, e il suo stile è sì appiattito, sì appiattito imperiale, a guardia del quale stanno (si vede nell'ultimo atto) due mostri giganteschi: quasi due cani che abbaiano alla luna e che il sole poi tinge di verde.

La dilatazione dello spettacolo consente alla regia di Margherita Wallmann organizzare una serie di grandi movimenti per le masse (pazienti e brave), sia qui accoccolamenti per alcune più sfortunate fanciulle, costrette a una cruda attesa in un'automobile in posizioni assurde delle quali non si vede affatto la necessità.

Van Heflin ancora privo di conoscenza

LOS ANGELES, 5. Van Heflin è ancora privo di conoscenza, in condizioni critiche, all'ospedale Cedri del Libano di Hollywood. L'attore era stato ricoverato il 6 giugno dopo essere stato colpito da un attacco cardiaco mentre nuotava in piscina. Van Heflin ha 60 anni.

Tino Ranieri

Andrà in onda stasera la quarta puntata di questo programma che narra l'avventuroso viaggio di un soldato sbandato, dopo l'armistizio dell'8 settembre, attraverso l'Italia del 1943. Stagiato per un periodo ad una fattoria in Toscana, Francesco Costantini si rifugia in una sontuosa villa. Le due anziane gentildonne che vi abitano, lo accolgono bene ma lo trasformano in un cameriere. Nelle soffite è nascosto anche un paracadutista inglese, il quale deve portare due milioni ad una formazione di partigiani che si sta organizzando sulle Alpi. Conversando in soffitta, i due giovani simpatizzano e decidono di riprendere insieme la strada verso il Nord. Dopo essere sfuggiti ad una ronda fascista, con l'aiuto coraggioso di alcuni operai, incapaci in un cecchino, il giovane riesce a prendere una gamba e non può più portare a termine la sua missione. Francesco gli ispira fiducia e gli affida così i due milioni per adempiere al suo dovere. Il giovane dopo aver sventato la aggressione di un pastore che vorrebbe rapinarlo, riesce a prendere la bicicletta e pedalando si avvia verso il Po.

Tra i ruderi gli indovinelli di Turandot

temperamento. La partitura si svela con pienezza e chiarezza di suono. Nella parte di Turandot si è esibita Hana Janku che ha già trionfato nella stagione scorsa mese di giugno, in occasione delle rappresentazioni del Maggio musicale fiorentino. Il timbro del suo canto è contrastante con l'imponenza della persona, dà un particolare risalto ad una interpretazione tenuta dalla Janku in un clima di grande freddezza. Calde, invece, le effusioni canore di Flaviano Labò, tenore di gran pregio, intimamente sprofondato nella vicenda musicale che Calaf, Lù, attraverso la voce limpida e gentile di Nicoletta Panari, ha raccontato quei due punti estremi. Franco Fugliese (Timur), cantante di merito, e Guido Caputo completano il cast del quale fa parte (ma dal quale, per una disgrazia della soluzione scenica sembra escluso) il tenore Tommaso Frascati, nella parte dell'imperatore, breve, ma con lunga presenza.

La Biennale di Venezia

La Biennale di Venezia, che si svolge dal 15 giugno al 15 ottobre, è un evento culturale di grande importanza. In questo numero, presentiamo una selezione di spettacoli e mostre in programma.

La Biennale di Venezia

La Biennale di Venezia, che si svolge dal 15 giugno al 15 ottobre, è un evento culturale di grande importanza. In questo numero, presentiamo una selezione di spettacoli e mostre in programma.

La Biennale di Venezia

La Biennale di Venezia, che si svolge dal 15 giugno al 15 ottobre, è un evento culturale di grande importanza. In questo numero, presentiamo una selezione di spettacoli e mostre in programma.

RAI controcanale

QUANTO IN PIU' — Per un gradino in più? stando a quanto fu annunciato prima che la serie andasse in onda, avrebbe dovuto essere uno spettacolo musicale caratterizzato, oltre che da volti abbastanza nuovi per il video, da un discorso continuo, sul mito del successo e sul condizionamento che esso produce nel mondo della strada (dove il titolo, appunto). Adesso che la serie è finita, possiamo concludere che quel proposito, come tanti altri che si formulano e poi si accantonano alla RAI-TV, non è stato per nulla realizzato. Per un gradino in più ha camminato per tante settimane sostanzialmente sulla strada consueta dei varietà televisivi, anche se con un maggiore accento di freschezza dovuto per gran parte proprio alla presenza di giovani attori non ancora logorati dalla permanenza negli studi televisivi. Ma i «volti nuovi» non sono stati solo volti nuovi, ma abbiamo rilevato altre volte. Basta pensare alla sorte di Paolo Villaggio, che fu anche con un «volto nuovo», e con un «carico nuovo» di un ventennio quel presentatore a ripetizione che tutti possono vedere il sabato sera in Senzate. Antonio e Pippo Santanastasio, lo spagnolo del caso del Dottor Faust di Tomaso Suarez, il francese Tempo di Joire di André Farwagi, il giapponese Camera di Marina, l'ultimo orologio ai mostri, e l'italiano La ragazza di latte di Marcello Alprandi, gli usciti in pubblico con un volto nuovo. Gli Italiani ritornano anche nel settore dei cortometraggi con la fantascienza siamo noi di Corrado Farina e il macrum di Massimo Garner e Stefan Monteanu, quest'ultimo in collaborazione Italo-romena. Un racconto di Dino Buzzati, invece, è restituito dal cineasta belga Jean-Marie Deconinck: Toilette per il ballo. Ancora cortometraggi vengono da Franco Ertugay, Spagna, Polonia, Ungheria, Jugoslavia, Francia, Bulgaria e, nell'ambito dei documentari, dalla Unione Sovietica: quest'ultimo (Apollo 14). Hanno assicurato la loro presenza al Festival lo sceneggiatore-scrittore Arthur Clarke, saggista e sceneggiatore di 2001: Odissea nello spazio, e il fondatore dei primi «science-fiction clubs» d'America, Donald A. Wohlhelm.

oggi vedremo

UN'ESTATE UN INVERNO (1°, ore 21)

Andrà in onda stasera la quarta puntata di questo programma che narra l'avventuroso viaggio di un soldato sbandato, dopo l'armistizio dell'8 settembre, attraverso l'Italia del 1943. Stagiato per un periodo ad una fattoria in Toscana, Francesco Costantini si rifugia in una sontuosa villa. Le due anziane gentildonne che vi abitano, lo accolgono bene ma lo trasformano in un cameriere. Nelle soffite è nascosto anche un paracadutista inglese, il quale deve portare due milioni ad una formazione di partigiani che si sta organizzando sulle Alpi. Conversando in soffitta, i due giovani simpatizzano e decidono di riprendere insieme la strada verso il Nord. Dopo essere sfuggiti ad una ronda fascista, con l'aiuto coraggioso di alcuni operai, incapaci in un cecchino, il giovane riesce a prendere una gamba e non può più portare a termine la sua missione. Francesco gli ispira fiducia e gli affida così i due milioni per adempiere al suo dovere. Il giovane dopo aver sventato la aggressione di un pastore che vorrebbe rapinarlo, riesce a prendere la bicicletta e pedalando si avvia verso il Po.

TERZA B (1°, ore 22,10)

Il «protagonista» di questa puntata è Luigi Macario, sindacalista della CISL. Della quinta ginnasio che frequentava nel 1937, all'istituto «Balbo» di Chieri, sono presenti stasera in studio alcuni alunni suoi compagni di classe, allora tutti ragazzi della piccola e media borghesia del tempo.

GIRO DI FRANCIA (2°, ore 17,10)

Per il Giro ciclistico di Francia, alle ore 17,10, sul secondo programma, andrà in onda la telecronaca dell'arrivo della nona tappa Clermont Ferrand - St. Etienne.

BOOMERANG (2°, ore 21)

Per questa rubrica andrà in onda stasera un servizio sulla attuale condizione degli scrittori sovietici. Nel corso della trasmissione saranno inoltre esaminati, in un filmato, gli effetti dell'alcol sulla psiche umana. Conclude il programma un servizio sulla situazione dell'industria in Jugoslavia.

CANZONI D'AMORE (2°, ore 22,15)

Tre voci per la canzone d'amore: Romolo Valli presenta stasera questo spettacolo che è stato realizzato al Palazzo dei Congressi di Stresa il 2 luglio scorso in occasione della serata della gala del «Bagatto d'oro». I protagonisti della serata sono Charles Aznavour, Juliette Gréco e Patty Pravo.

programmi

16,15 La Tv dei ragazzi. La Biblusa.

17,10 Sport. Giro ciclistico di Francia.

19,45 Telegiornale sport - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento.

20,30 Telegiornale.

21,00 Un'estate un inverno.

Quarta puntata dello sceneggiato televisivo di Fabio Carpi e Luigi Malerba. Regia di Mario Calano. Protagonisti: Enzo Cerusolo, Lilla Brignone, Clara Ristori.

22,10 III B - Facciamo l'Appello.

TV nazionale

18,15 La Tv dei ragazzi. La Biblusa.

19,45 Telegiornale sport - Cronache Italiane - Oggi al Parlamento.

20,30 Telegiornale.

21,00 Un'estate un inverno.

Quarta puntata dello sceneggiato televisivo di Fabio Carpi e Luigi Malerba. Regia di Mario Calano. Protagonisti: Enzo Cerusolo, Lilla Brignone, Clara Ristori.

22,10 III B - Facciamo l'Appello.

TV secondo

17,10 Sport. Giro ciclistico di Francia.

21,00 Telegiornale.

21,15 Boomerang.

21,30 Ricerca in due sere a cura di Luigi Pradazzi (prima serata).

22,15 Tre voci per la canzone d'amore. Romolo Valli presenta stasera questo spettacolo che è stato realizzato al Palazzo dei Congressi di Stresa il 2 luglio scorso in occasione della serata della gala del «Bagatto d'oro». I protagonisti della serata sono Charles Aznavour, Juliette Gréco e Patty Pravo.

Radio 1°

GIORNALE RADIO: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23,05; ore 8: Martedì, mercoledì, giovedì, venerdì, sabato, domenica, festivi; ore 9:50; ore 10:50; ore 11:50; ore 12:50; ore 13:50; ore 14:50; ore 15:50; ore 16:50; ore 17:50; ore 18:50; ore 19:50; ore 20:50; ore 21:50; ore 22:50; ore 23:50; ore 24:50.

Radio 2°

GIORNALE RADIO: ore 8,23, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 20,30, 21,30, 22,30, 23,30, 24,30.

Radio 3°

Ore 10: Concerto di apertura. 11,15: Musica italiana d'oggi. 11,45: Concerto barocco. 12,20: L'America esotica. L'ora per un americano. 13: Intervista. 14: Solisti. 14,30: Il disco in vetrina.